

# TerredelVino

VIAGGIARE ▶ BERE ▶ MANGIARE ▶ VIVERE MEGLIO

Portale dell'Associazione nazionale delle Città del Vino - Autorizzazione del Tribunale di Siena n°1 del 2 aprile 2011



Home	Chi Siamo	Soci Città del Vino	Politiche di Territorio	Strade del Vino	Selezione del Sindaco	Calci di Stelle	Biblioteca	Studi e Ricerche	
Lavoro e Formazione	Editoria	Recensioni	Rassegna Stampa	Saperi e Sapori	Aziende	Promozioni	Appuntamenti	CittadelVinoLab	

Ricerca avanzata

## A Foligno Barbanera dei Cibi Felici • Le ortaglie, i campi, il tempo, la luna negli almanacchi

Appuntamenti



**Data:** 26/09/2013  
**email:** [silvia@tgceventi.it](mailto:silvia@tgceventi.it)  
**telefono:** 0742651772

*Barbanera, primo e vivacissimo almanacco italiano, approda con un atteso evento espositivo ai "Primi d'Italia". In mostra il cibo felice, frutto consapevole di un uomo che conosce il tempo e vive in armonia con i ritmi del cielo e della terra.*

Non c'è di che meravigliarsi. Oppure sì. Scoprire di avere il sole e la luna nel piatto, trovarvi l'intero cielo, le stelle, i pianeti, il vento e la pioggia, e rintracciare le lancette del tempo nel cibo che arriva ogni giorno sulla nostra tavola, può avere del meraviglioso. Un meraviglioso quotidiano che ancora una volta è il saggio Barbanera, l'Almanacco più longevo e antico d'Italia, a svelare.

Vera e propria icona della tradizione che si muove trovando sempre nuove, attuali strade, nella vita di ogni giorno – dal suo debutto di anni ne sono passati 251! - Barbanera è uscito questa volta dalle pagine dell'Almanacco per farsi mostra, evento espositivo di grande richiamo messo in piedi

dalla Fondazione Barbanera 1762.

"Barbanera dei cibi felici. Le ortaglie, i campi, il tempo, la luna negli almanacchi" aprirà i battenti giovedì 26 settembre 2013 per scandire fino a domenica 29 la durata della kermesse nazionale "I Primi d'Italia", festival dei primi piatti che da 15 anni richiama migliaia di buongustai in Umbria, in quella stessa Foligno che diede i natali al leggendario filosofo e astronomo.

Un festival tutto da gustare dove Barbanera porterà il sapore e i sapori del tempo, portavoce della felicità di un cibo consapevole, ritmato dalle stagioni, certo, ma anche dall'equilibrio tra i diversi "ingredienti" che si chiamano tradizione, rispetto delle buone pratiche, dei cicli del cielo, dell'uomo e della terra.

*Barbanera, primo e vivacissimo almanacco italiano, approda con un atteso evento espositivo ai "Primi d'Italia". In mostra il cibo felice, frutto consapevole di un uomo che conosce il tempo e vive in armonia con i ritmi del cielo e della terra. Non c'è di che meravigliarsi. Oppure sì. Scoprire di avere il sole e la luna nel piatto, trovarvi l'intero cielo, le stelle, i pianeti, il vento e la pioggia, e rintracciare le lancette del tempo nel cibo che arriva ogni giorno sulla nostra tavola, può avere del meraviglioso. Un meraviglioso quotidiano che ancora una volta è il saggio Barbanera, l'Almanacco più longevo e antico d'Italia, a svelare. Vera e propria icona della tradizione che si muove trovando sempre nuove, attuali strade, nella vita di ogni giorno – dal suo debutto di anni ne sono passati 251! - Barbanera è uscito questa volta dalle pagine dell'Almanacco per farsi mostra, evento espositivo di grande richiamo messo in piedi dalla Fondazione Barbanera 1762. "Barbanera dei cibi felici. Le ortaglie, i campi, il tempo, la luna negli almanacchi" aprirà i battenti giovedì 26 settembre 2013 per scandire fino a domenica 29 la durata della kermesse nazionale "I Primi d'Italia", festival dei primi piatti che da 15 anni richiama migliaia di buongustai in Umbria, in quella stessa Foligno che diede i natali al leggendario filosofo e astronomo. Un festival tutto da gustare dove Barbanera porterà il sapore e i sapori del tempo, portavoce della felicità di un cibo consapevole, ritmato dalle stagioni, certo, ma anche dall'equilibrio tra i diversi "ingredienti" che si chiamano tradizione, rispetto delle buone pratiche, dei cicli del cielo, dell'uomo e della terra. Allestita nel settecentesco palazzo Palazzo Brunetti-Candiotti – ingresso libero -, la mostra dialoga qui con il Villaggio delle Tipicità Umbre del Comune di Foligno, proponendo un suo affascinante viaggio, sintesi di tradizione e attualità, nel secolare rapporto dell'Almanacco con il cibo. Qui il saggio Barbanera narrerà – per grandi e per piccini - la sua lunga storia, l'esperienza delle buone pratiche, in un percorso tutto da scoprire tra i campi, l'orto, il frutteto, le carote da piantare, le mele da raccogliere e*

conservare. Oggi come ieri, o forse più di ieri. Si ritroveranno gesti dimenticati, scanditi dai santi, dai proverbi, dai riti, conoscenze perdute, tornate di grande attualità. Sotto l'occhio attento della Luna, instancabile nel suo continuo crescere e calare, a dare il ritmo alla semina, alla raccolta, alla potatura e al trapianto. E alla preparazione di quanto poi giunge ogni giorno in tavola, per un consumo felice e consapevole. In mostra, le strade di ieri incroceranno quelle della nostra quotidianità, tra conoscenze tramandate e immagini meravigliose, a tratti curiose, attinte a piene mani dall'Archivio Storico della Fondazione Barbanera 1762, uno dei più ricchi al mondo dedicati al genere almanacchi. E viaggiando nel tempo, tra passato presente e futuro, straordinario sabato 28 l'incontro con Massimo Montanari, tra i più grandi esperti al mondo di storia dell'alimentazione, che a Barbanera dedicherà la sua conferenza "I tempi del cibo". Che, nemmeno a dirlo, si riveleranno felici!